

Scadono i termini

Scarcerati due presunti boss

TRAPANI. Dopo avere trascorso due anni in carcere, gli imprenditori Antonino Aleo e Michele Buffa tornano a casa per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Lo ha deciso il tribunale di Trapani che ieri ha rigettato la richiesta di sospensione dei termini avanzata dal pubblico ministero Andrea Tarondo. I due imputati saranno scarcerati giovedì ed avranno il solo obbligo di dimorare nei comuni di residenza fino alla conclusione del processo.

Antonino Aleo e Michele Buffa, accusati di concorso in associazione mafiosa, erano stati arrestati il 7 luglio 1998 nell'ambito dell'operazione «Progetto R.i.n.o. -Terza fase» coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo. In manette finirono altre dodici persone - liberi professionisti, imprenditori e politici - nei confronti delle quali furono ipotizzate le accuse di associazione a delinquere di stampo mafioso, truffa aggravata, turbativa d'asta, abuso d'ufficio e frode nelle pubbliche forniture. I magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia firmarono a inoltre cinque avvisi di garanzia nei confronti di imprenditori ed esponenti politici. Personaggi che, secondo gli investigatori, avrebbero permesso alla “famiglia” di Trapani di investire ingenti capitali in diverse attività imprenditoriali e di continuare a controllare società già sottoposte dalla magistratura a sequestro cautelativo. Le indagini a carico di dodici indagati, che dopo l'operazione furono scarcerati, non si sono ancora concluse.

Diversa la posizione di Antonino Aleo e Michele Buffa che il 17 dicembre scorso erano già comparsi dinanzi ai giudici per rispondere di concorso in associazione mafiosa. I due imputati sono gli unici arrestati nell'ambito dell'operazione «Progetto R.i.n.o.-Terza fase» che ancora si trovano in carcere. Antonino Aleo, 47 anni, imprenditore edile, è secondo gli investigatori uno dei personaggi che erano a disposizione del latitante Vincenzo Virga dal quale avrebbe ricevuto direttive. Michele Buffa, 62 anni, imprenditore, avrebbe invece avuto un ruolo nell'iniziativa indipendentista "Sicilia Libera" voluta nel 1994 dall'allora latitante Leoluca Bagarella.

Maurizio Macaluso

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS